

Prof. Giuliano Bernini,

CURRICULUM DIDATTICO E SCIENTIFICO

Giuliano BERNINI

nato a [REDACTED]

residenza: [REDACTED]

recapito universitario: Università degli Studi di Bergamo, Dipartimento di Lingue, letterature e culture straniere. Piazza Rosate 2, 24129 Bergamo. Tel 035 205 2420;
posta elettronica: giuliano.bernini@unibg.it.

Professore ordinario di Linguistica generale (Settore scientifico-disciplinare L-LIN/01 Glottologia e linguistica) presso il Dipartimento di Lingue, letterature e culture straniere dell'Università degli Studi di Bergamo

Presidente del Presidio della qualità, 2016-2018

Membro del GEV 10 per la VQR 2011-2014, coordinatore del subGEV4 (Italianistica e linguistica), 01.10.2015-31.03.2017.

Pro-rettore delegato alle Relazioni internazionali per il periodo 2009-2014.

Direttore del Centro Competenza Lingue per il triennio 2013-2015.

Presidente dell'Associazione Italiana di Linguistica Applicata (AIItLA) per il periodo 2010-2016.

Preside della Facoltà di Lingue e letterature straniere nel periodo 2001-2008.

Direttore responsabile della rivista *Linguistica e filologia* dal 2014.

Dal 1978: membro della Società di Linguistica Italiana.

Dal 1987: membro della Società Italiana di Glottologia.

Dal 1988: membro della Societas Linguistica Europaea.

Dal 1996: membro della Association for Linguistic Typology.

Dal 2000: membro dell'Associazione Italiana di Linguistica Applicata.

1989–1992: membro del Comitato esecutivo della Società di Linguistica Italiana.

1999–2001: membro del Comitato direttivo della Società Italiana di Glottologia

(A) Titoli di studio e servizio prestato

Maturità scientifica, conseguita con la votazione di 50/60 nell'anno scolastico 1969/70 presso il Liceo scientifico 'F.Lussana' di Bergamo.

Laurea in Lettere (indirizzo moderno), conseguita con la votazione di 110/110 e lode nell'anno accademico 1974/75 presso l'Università degli Studi di Milano, con la discussione di una tesi di laurea in Glottologia dal titolo *Contributo allo studio del lessico gotico: il campo semantico delle parti del corpo*.

1977–78: assistente addetto alle esercitazioni di Lingua tedesca presso la facoltà di Lingue e letterature straniere dell'Istituto Universitario di Bergamo.

1978–1982: titolare di assegno biennale di formazione scientifica e didattica nell’ambito dell’insegnamento di Lingua e letteratura tedesca dell’Istituto Universitario di Bergamo.

1982–1988: ricercatore universitario confermato di Linguistica generale presso la Facoltà di Lingue e letterature straniere dell’Istituto Universitario di Bergamo.

1988–1997: professore associato di Linguistica applicata presso la Facoltà di Lettere e filosofia dell’Università di Pavia.

1997–2000: professore associato di Linguistica generale presso la Facoltà di Lingue e Letterature Straniere dell’Università di Bergamo.

2000–2003: professore straordinario di Linguistica generale presso la Facoltà di Lingue e Letterature Straniere dell’Università di Bergamo.

Dal 1.11.2003: professore ordinario di Linguistica generale presso la Facoltà di Lingue e letterature straniere dell’Università di Bergamo.

Affidamenti di altri insegnamenti:

Glottodidattica (aa. 1991/92 e 1992/93 presso la Facoltà di Lettere e filosofia dell’Università di Pavia); Didattica delle lingue straniere moderne (aa. 1995/96 presso la Facoltà di Lingue e letterature straniere dell’Università di Bergamo).

(B) Attività didattica

1976-1981: esercitazioni pratiche di lingua tedesca e corsi di grammatica tedesca presso l’Istituto Universitario di Bergamo.

1981-1986: seminari di base e avanzati di Linguistica generale presso l’Istituto Universitario di Bergamo (“Nozioni di base di fonetica, semantica e morfosintassi”, “La tipologia linguistica”, “La negazione”, “L’italiano contemporaneo”) e di Didattica delle lingue straniere moderne (“L’interferenza linguistica”, “Italiano lingua seconda”).

1986 (semestre estivo): Incarico didattico (*Lehrauftrag*) presso il Seminario di Romanistica dell’Università di Zurigo: “Sincronia e diacronia della negazione italiana e tedesca”

1987-1997: seminari introduttivi di fonetica e fonologia, corsi monografici di Linguistica applicata e di Glottodidattica (tra i temi trattati: la linguistica contrastiva, l’apprendimento di lingue seconde con particolare riguardo di temporalità, modalità, sintassi e fonologia, linguistica del contatto); seminari per il dottorato di ricerca (“La fonologia nell’apprendimento di lingue seconde”; “Imperativi negativi”).

dal 1997: corsi di base e avanzati di Linguistica generale e Linguistica applicata (tra i temi trattati nei corsi avanzati: tipologia areale e delle lingue d’Europa, le lingue di contatto, tipologia di italiano e dialetto, il lessico, la linguistica acquisizionale); laboratorio di raccolta e analisi di dati linguistici. Seminari per il dottorato di ricerca (“La riforma ortografica del tedesco”, “Il trattamento dei dati linguistici a scopo comparativo”, “Lo sviluppo lessicale in L2”, “Presentazione del *Word Atlas of Linguistic Structures*).

(C) Attività accademiche

- 1983–1986: coordinatore dei docenti di lingua del Corso di lingua e cultura italiana per stranieri organizzato dall'Istituto Universitario di Bergamo nel mese di luglio.
- 1988–1991: membro della Commissione piani di studio del Corso di laurea in Lingue e letterature straniere moderne dell'Università di Pavia.
- 1991–1996: coordinatore della Commissione piani di studio del Corso di laurea in Lingue e letterature straniere (moderne) dell'Università di Pavia.
- 1989–1997: coordinatore dei corsi di preparazione linguistica (lingue straniere e italiano per stranieri) nell'ambito dei programmi di mobilità degli studenti (ERASMUS) dell'Università di Pavia.
- 1991–1994: membro del Comitato tecnico-scientifico del Centro interdipartimentale di servizi "Laboratorio linguistico" dell'Università di Pavia.
- 18.4.94–7.10.97: presidente del Comitato tecnico-scientifico del Centro interdipartimentale di servizi "Laboratorio linguistico" (dal 1995 rinominato "Centro linguistico") dell'Università di Pavia.
- dal 1988: membro del collegio docenti del Dottorato di ricerca in Linguistica (sede centrale Pavia).
- dal 1989: membro del Comitato di direzione della collana *Materiali linguistici* (Milano, Franco Angeli).
- dal 1999: Responsabile del "Repertorio toponomastico bergamasco".
- 18.03.00: in qualità di "Opponent", membro della Commissione d'esame del dottorato di ricerca in Linguistica romanza presso l'Università di Lund (Svezia).
- 18.12.01: in qualità di "co-directeur de thèse", membro della Commissione d'esame del "Doctorat en Linguistique", Université de Paris VIII (Vincennes à Saint-Denis).
- 01.11.1999–31.10.2001: Direttore della Sezione di Bergamo e Brescia della Scuola Interuniversitaria Lombarda di Specializzazione per l'Insegnamento Secondario.
- 01.11.2001–30.09.2008: Preside della Facoltà di Lingue e letterature straniere
- 20.01.2014: in qualità di membro della Manuscriptcommissie e della commissione d'esame del dottorato di ricerca della Radboud Universiteit di Nimega (Paesi Bassi).
- 28.05.2015: in qualità di membro della Commissione d'esame del dottorato di ricerca in Linguistica presso l'Università degli Studi di Napoli "l'Orientale".
- 09.05.2016: in qualità di membro della Commissione d'esame del dottorato di ricerca in Linguistica presso l'Università degli Studi di Firenze.
- dal 2013: membro del Collegio docenti del dottorato di ricerca in Scienze linguistiche (sede amministrativa Bergamo, sede convenzionata Pavia).
- dal 2014: membro del Centro di Linguistica e filologia del Dipartimento di Lingue e letterature straniere dell'Università di Bergamo.

(D) Relazioni e conferenze

- "Le visualizzazioni nei processi guidati di apprendimento linguistico", 12.9.79; conferenza tenuta al Centro per l'Innovazione Tecnico-Educative di Bergamo nell'ambito del corso di aggiornamento per insegnanti di lingue straniere nelle scuole professionali.
- "Le varietà della lingua nell'insegnamento delle lingue straniere", 9.1.80; conferenza tenuta alla Biblioteca "Sormani" di Milano nell'ambito del corso di aggiornamento per insegnanti di lingue straniere delle Civiche Scuole del Comune di Milano, organizzato dal Centro per l'Innovazione Educativa di Milano.

- “Aspetti dell’interdipendenza tra modello grammaticale di riferimento e progressione grammaticale nel curriculum di lingua straniera”, 22.1.80; intervento tenuto all’Università degli Studi di Napoli nell’ambito di un corso di aggiornamento per insegnanti di lingua straniera organizzato dalla Facoltà di Lettere e filosofia.
- “Lezioni di semantica”, luglio 1980; tenute presso il Dipartimento della Pubblica educazione del Canton Ticino (v. (2) nell’elenco delle pubblicazioni).
- “Il ruolo della lingua parlata nell’insegnamento dell’italiano agli stranieri”, 11.11.82; relazione tenuta alla tavola rotonda su “Il parlato nell’insegnamento delle lingue straniere” all’Istituto Universitario di Bergamo.
- “Teoria della naturalezza morfologica e linguistica storica”, 22.1.83; relazione tenuta presso l’Università degli Studi di Pavia nell’ambito della Scuola di perfezionamento in discipline linguistiche.
- “Aspetti della grammatica di *sì* e *no*”, 25.4.89; conferenza tenuta all’Université de Franche Comté, Besançon.
- “L’arabo”, 13.12.89; conferenza tenuta presso l’Istituto Universitario di Bergamo.
- “Fenomeni di contatto tra sistemi: il livello fonologico”, marzo 1991; 2 conferenze tenute presso l’Istituto Universitario di Bergamo.
- “La negazione finale di frase in afrikaans”, novembre 1992; conferenza tenuta presso l’Università degli Studi di Bergamo.
- “Italienisch von Anfängern”, 24.6.94, relazione tenuta presso la Freie Universität di Berlino durante un incontro organizzato nell’ambito del Progetto Vigoni.
- “L’organizzazione dell’enunciato in una varietà prebasica”, 13.1.95, conferenza tenuta presso l’Università degli Studi di Bergamo.
- “Negation in non-native Italian”, 8.4.95, relazione tenuta presso il Max-Planck-Institut für Psycholinguistik di Nimega durante un incontro di lavoro del gruppo di ricerca su “Structure of learner varieties”.
- “Negation in non-native Italian: the development of negative indefinites. Interim report”, 5.4.1997, relazione tenuta alla Freie Universität di Berlino durante un incontro di lavoro del gruppo di ricerca su “Structure of learner varieties”.
- “La negazione nell’italiano L2 di tedescofoni avanzati”, 8.9.1997, relazione tenuta alla giornata su “Negationsinlärning” [Apprendimento della negazione] presso l’Università di Lund (Svezia).
- “Italiano lingua seconda”, 9.9.1997, conferenza tenuta all’Istituto di Romanistica dell’Università di Lund (Svezia).
- “Negation in second language acquisition of Italian”, 10.9.1997, conferenza tenuta all’Istituto di Romanistica dell’Università di Lund (Svezia).

- “La fonologia nell’acquisizione di lingue seconde”, 19.09.2000, conferenza tenuta a Roma per gli insegnanti della Società Dante Alighieri.
- “Imparare la grammatica dell’italiano”, 12.01.01, lezione tenuta a Genova al Corso di formazione e aggiornamento in didattica dell’italiano come lingua seconda per docenti in servizio nel primo ciclo della scuola statale, organizzato dall’Università degli Studi di Genova.
- “La morfologia degli imperativi negativi” e “La morfologia verbale nell’apprendimento di lingue seconde: aspetti descrittivi e aspetti teorici”, 3-5 settembre 2001, lezioni tenute a San Daniele del Friuli al Corso di aggiornamento in discipline linguistiche organizzato dall’Università degli Studi di Udine e dalla Società Italiana di Glottologia
- “Il lessico nell’acquisizione di L2: rassegna (iniziale) di problemi”, 20.12.02, conferenza tenuta all’Università degli Studi di Venezia.
- “Dialecto e grammatica”, 12.04.03, conferenza tenuta alla Biblioteca comunale di Esine (BS), per il corso su “Il dialetto. Percorso didattico fra lingua e cultura”.
- “La copula in italiano L2: finitezza e flessione verbale”, 09.05.03, conferenza tenuta all’Università degli Studi di Napoli.
- “Aspetti dell’acquisizione della temporalità in italiano L2”, 14.07.03, conferenza tenuta all’Università degli Studi di Venezia.
- “Lexicalization strategies: typology and acquisition”, lezione tenuta alla Summer School of Linguistics, Berna, 20 settembre 2005.
- “Strutture a infinito anteposto: considerazioni pragmatiche e tipologiche”, seminario tenuto a Pisa, Dipartimento di Linguistica, 15 giugno 2007.
- “Methodology of second language acquisition research”, serie di 5 lezioni tenute alla “Summer school on linguistic methodology” della Societas Linguistica Europaea, Campobasso, Università degli Studi, 16-20 luglio 2007.
- “Finitheit im Zweitspracherwerb aus der Sicht des Italienischen“, Jena, Friedrich-Schiller-Universität, Ringvorlesung *Wie erwirbt man eine andere Sprache?*, 10 gennaio 2010.
- “Syntactic Typology of the Mediterranean Languages, serie di 5 lezioni tenute alla “Summer School in Languages and Linguistics of the Mediterranean”, Cagliari, 13-17 giugno 2016.
- “Tipologia e diacronia”, serie di 4 lezioni tenute alla “Scuola estiva di Glottologia e linguistica”, 41a edizione, Lignano-Udine, 5-8 settembre 2016

(E) Organizzazione di congressi

- 9–13 settembre 1985, Pavia, “7th International Conference on Historical Linguistics”.
- 29 novembre 1985, Bergamo, “4a Giornata di studi camito-semitici ed indoeuropei”.

- 17–19 dicembre 1987, Bergamo, Convegno della Società Italiana di Glottologia su “Tipologie della convergenza linguistica”.
- 15–17 settembre 1988, Pavia, Convegno della Società Italiana di Glottologia su “Modelli esplicativi della diacronia linguistica”.
- 28–30 ottobre 1988, Pavia, Convegno internazionale su “La temporalità nell’apprendimento di lingue seconde”.
- 25–26 ottobre 1991, Pavia, Convegno della Società Italiana di Glottologia su “Linguistica e insegnamenti linguistici nell’Università italiana”.
- 27–28 aprile 1992, Pavia, Convegno su “Lingue straniere all’Università: aspettative e organizzazione didattica”.
- 26–28 settembre 1996, Pavia, Convegno della Società di Linguistica Italiana su “Sintassi storica”.
- 28–29 ottobre 1996, Pavia, Convegno su “L’insegnamento linguistico all’Università: le lingue speciali”.
- 26–28 settembre 2003, Bergamo, XXXVI Congresso internazionale di studi della Società di Linguistica Italiana su “Ecologia linguistica”.
- 20–22 ottobre 2005, Bergamo, XXX Convegno della Società Italiana di Glottologia su “Standard e non-standard tra scelta e norma”.
- 8–10 giugno 2006, Bergamo, “Competenze lessicali e discorsive nell’acquisizione di lingue seconde”.
- 9–11 giugno 2011, Bergamo, 11° congresso dell’Associazione Italiana di Linguistica Applicata, “Competenze e formazione linguistiche. In memoria di Monica Berretta”.
- 11–12 marzo 2016, Bergamo, incontro del network SLAT (Second Language Acquisition and Teaching).

(F) Comunicazioni e relazioni a congressi (relazioni su invito indicate con *)

- 1° Convegno italo-austriaco di linguisti della Società di Linguistica Italiana, Bressanone/Brixen, 30.9.–2.10.78. Comunicazione: “Aspetti dell’analisi dei sistemi modali in italiano e in tedesco”.
- Seminario di Linguistica “Prof. Angelo Beretta”, Bergamo, Istituto Universitario, 13–14.11.80. Comunicazione: “Grammatica e progressione grammaticale nell’insegnamento delle lingue straniere”.
- “Colloque romanistique-germanistique: une confrontation”, Strasburgo, 22–23.3.84. Comunicazione: “Vers une typologie aréale de la négation discontinue”.

- 3° Convegno italo-austriaco di linguisti della Società di Linguistica Italiana, Graz, 27–31.5.84. Comunicazione: “Ordine delle parole, pronomi non referenziali e sviluppo di negazioni postverbalì”.
- XVIII Congresso internazionale di studi della Società di Linguistica Italiana, Padova-Vicenza, 14–16.9.84. Comunicazione: “Il trattamento delle affricate nell’italiano di Gandino”.
- 7th International Conference on Historical Linguistics, Pavia, 9–13.9.85. Comunicazione: “Attempting the reconstruction of negation patterns in PIE.”.
- 4a Giornata di studi camito-semitici ed indoeuropei, Bergamo, 29.11.85. Comunicazione: “Le negazioni in arabo dialettale”.
- XX Congresso internazionale di studi della Società di Linguistica Italiana, Bologna, 25–27.9.86. Comunicazione: “Tipologia delle frasi relative italiane e romanze”.
- XXI Congresso internazionale di studi della Società di Linguistica Italiana, Catania, 10–12.9.87. Comunicazione: “Influsso areale vs. deriva tipologica in Europa occidentale”.
- Workshop on “Typology of languages in Europe”, Roma, Consiglio Nazionale delle Ricerche, 7–9.1.88. Relazione “Area influence vs. typological drift in Western Europe: The case of negation”.
- Convegno internazionale su “La temporalità nell’acquisizione di lingue seconde”, Pavia, 28–30.10.88. Comunicazione: “La formazione di paradigmi nell’italiano lingua seconda”.
- XXIII Congresso internazionale di studi della Società di Linguistica Italiana, Trento, 18–20.5.89. Comunicazione: “L’acquisizione dell’imperfetto nell’italiano lingua seconda”.
- 5° Incontro italo-austriaco della Società di Linguistica Italiana, Bergamo, 2–4.10.89. Comunicazione: “Strategie di costruzione dei paradigmi verbali in lingua seconda”.
- XXV Congresso internazionale di studi della Società di Linguistica Italiana, Lugano, 19–21.9.91. Comunicazione: “Forme concorrenti di negazione in italiano”.
- XXVI Congresso internazionale di studi della Società di Linguistica Italiana, Siena, 5–7.11.92. Comunicazione: “Le frasi ipotetiche nell’italiano di stranieri”.
- Convegno internazionale “Dalla pragmatica alla sintassi. Modalità e modi nell’acquisizione di seconde lingue”, Pavia, 2–4.12.93. Comunicazione “Lexical expression of modality in second languages: the case of Italian modal verbs”.
- “Journée sur l’acquisition de la portée et de la négation en L1 et L2”, Università di Paris III, 12.4.96. Comunicazione: “Le développement de la négation en italien L2”.
- *– Research Conference della European Science Foundation su “The structure of learner language”, Espinho (Portogallo), 21–25 settembre 1996. Relazione su invito: “Negative items and negation strategies in non native Italian”.
- “Workshop Modality” della Association for Linguistic Typology, Universitaire Instelling Antwerpen, 8.11.96. Relazione: “Prohibitive negation: some typological considerations.”.

*– Research Conference della European Science Foundation su “The structure of learner language. From pragmatics to syntax: Organizational Principles of Second Language Acquisition”, Acquafredda di Maratea, 26 September - 1 October 1998. Relazione su invito: “Developing complex negative structures in Italian as a second language: the acquisition of negative indefinites”.

*– Research Conference della European Science Foundation su “The structure of learner language. Information Structure, Linguistic Structure and the Dynamics of Acquisition”, Sant Feliu de Guíxols, 7-12 ottobre 2000. Relazione su invito: “The copula in learner Italian”.

*– “Linguistica acquisizionale: Italiano di Stranieri, Italiano per Stranieri”, Università degli Studi di Pavia, 19-20 aprile 2001. Relazione su invito: “ L’acquisizione della negazione in L2: italiano e altre lingue a confronto”.

– “Didattica della linguistica”, incontro della Società di Linguistica Italiana e della Società Italiana di Glottologia, Torino, 25.05.01. Ricordo dell’opera scientifica di Monica Berretta.

*– “L’italiano e le regioni”, Università degli Studi di Udine, 15.06.01. Relazione su invito: “Varietà di apprendimento di italiano L2 e varietà del repertorio dei nativi italofoni”.

– “Morfologia, tipologia e acquisizione di lingue seconde”, Università di Milano-Bicocca, 30.05.03. Comunicazione “La costruzione del lessico in italiano L2: i verbi pronominali”.

*– “Acquisizione e mutamento di categorie linguistiche”, XXVIII Convegno Annuale della Società Italiana di Glottologia, Perugia, 23-25 ottobre 2003. Relazione su invito: “La seconda volta. La (ri)costituzione di categorie linguistiche nell’acquisizione di L2.

- “The comparative approach to second language acquisition” Berder, 21-25 March 2005. Comunicazione: “Acquiring motion verbs in a second language: the case of Italian L2” (con Lorenzo Spreafico e Ada Valentini).

*- XXIX Deutscher Romanistentag, Saarbrücken, 25.-28. September 2005. Sezione “Spracherwerb in und um die Romania”. Relazione su invito: “Strategie di lessicalizzazione: tipologia e apprendimento. Il caso dei verbi di moto”.

– “Competenze lessicali e discorsive nell’acquisizione di lingue seconde”, Bergamo, 8-10 giugno 2006. Comunicazione: “Verbi di moto: direzione e percorso nell’apprendimento spontaneo dell’italiano L2”.

*– “Dagli studi sulle sequenze di acquisizione alla classe di italiano L2”, Bergamo, 19-21 giugno 2006. Relazione su invito: “Sequenze di acquisizione e apprendimento di categorie linguistiche.

*- “I verbi sintagmatici in italiano e nelle varietà dialettali. Stato dell’arte e prospettive di ricerca”, Torino, 19-20 febbraio 2007. Relazione su invito: “Per una definizione di verbi sintagmatici: la prospettiva dialettale”.

- “The comparative study of second language acquisition” Bergamo, 13-14 Aprile 2007. Comunicazione: “Constructions with preposed infinitive: a view from non-second languages.

- “L’acquisizione di L2: la prospettiva lessicale”, Verona, 8 novembre 2007. Comunicazione: “Classi di parola in italiano L2: avverbi (e preposizioni)”.

*- Workshop “Aspetti dell’interfaccia lessico-sintassi: alternanze argomentali e loro rappresentazioni” del XLII Congresso internazionale della Società di Linguistica Italiana, Pisa, 25-27 settembre 2008. Relazione su invito: “Lexicalization and grammaticalization in the area of multi-word verbs: a case-study from Italo-Romance”.

*- “Acquisition des langues: perspectives comparatives. Colloque en hommage à Clive Perdue”, Parigi VIII, 5-6 décembre 2008. Relazione su invito: “Catégories lexicales de la langue cible et catégorisation du lexique par les apprenants: le cas des adverbes”.

*- XIII Seminario AICLU, Napoli, Centro Linguistico di Ateneo, 9-11 dicembre 2008. Relazione su invito: “Avverbi in L2: tipologia e acquisizione”.

- “Topic, information structure and language acquisition”, Pavia, 19-20 giugno 2009. Comunicazione: “Gli avverbi e la componente topicale nelle varietà di apprendimento”.

*- “Space in language”, Pisa, 8-10 ottobre 2009. Relazione su invito: “Codificazione di relazioni spaziali e classi di parola”.

*- “Grammatica e pragmatica”, XXXIV Convegno Annuale della Società Italiana di Glottologia, Roma, 22-24 ottobre 2009. Relazione su invito: “Tra struttura dell’informazione e finitezza: gli enunciativi”.

*- “Teorie e trascrizione. Trascrizioni e teoria”, Bolzano, 2 dicembre 2009. Relazione su invito: La trascrizione di parlato L2: osservazioni metodologiche”.

*- “I processi di internazionalizzazione delle università italiane e le loro ricadute linguistiche”, XXXVI Convegno della Società Italiana di Glottologia, Udine, 27-29 ottobre 2011

*- “For a language policy in the internationalized university”, keynote speech tenuto al convegno “Academic Policy and the Knowledge Theory of Entrepreneurship”, Augsburg, 20-21 Agosto 2012.

*- “Tesi 5: il plurilinguismo emergente nell’istruzione superiore italiana”, “*Heptálogos*: per una democrazia delle lingue”, Roma, 3-4 maggio 2013.

*- “Approcci funzionalisti attuali alla luce delle categorie saussuriane”, convegno A cent’anni da Sussure, Torino, 28 novembre 2013.

*- “Il primo confronto con una norma: percezione e analisi dell’input iniziale in L2 Jahrestagung der Vereinigung Angewandte Linguistik Schweiz, Lugano, 12.-14. febbraio 2014: *Sprachnormen im Kontext*.”

*- intervento alla *Podiumsdiskussion* nell’ambito del convegno “Europäische Wissenschaftsbildung. Deutsch-italienische Analysen und Perspektiven”, Berlino, Freie Universität Berlin, 7-8 marzo 2014.

- “The copula in input and output: the Italian VILLA corpus”, comunicazione all’incontro SLAT di Münster, 9-11 Marzo 2015.

- “The treatment of language data”, comunicazione al VILLAWorkshop on Transcription, Parigi, CNRS, 27-29 aprile 2015.
- *– partecipazione alla tavola rotonda al convegno AISV su “La fonetica sperimentale nell’insegnamento e nell’apprendimento delle lingue”, Salerno-Fisciano, 28 gennaio 2016.
- “From phonetics to phonology: Word forms of the Italian VILLA learners”, comunicazione all’incontro SLAT di Bergamo, 11-12 marzo 2016.
- *– “La costruzione di una nuova lingua: strategie di elaborazione dell’input iniziale in L2”, relazione su invito al convegno GISCEL “L’italiano dei nuovi italiani”, Siena, 7-9 aprile 2016.
- *– “Dalla fonetica alla fonologia e alla morfologia. L’*Instructed Basic Variety* del progetto VILLA”, relazione su invito al convegno “Typology, acquisition and grammaticalization”, Pavia, 14-15 ottobre 2016.
- *– “The sound pattern of initial learner varieties”, relazione su invito al convegno “Symposium on Input Processing”, Parigi (CNRS e Università Paris VIII), 18-19 maggio 2017.
- *– “Da lingue extraeuropee verso l’italiano. Tra linguistica acquisizionale e tipologia linguistica”, relazione su invito al LI Congresso Internazionale di Studi della Società di Linguistica Italiana, Napoli, “L’Orientale”, 28-30 settembre 2017.
- *– “Different sources of convergent patterns in the Alps”, key-note allo Workshop 1 “A specter is haunting Europe: the Alps as a linguistic area”, congresso internazionale della Societas Linguistica Europaea, Tallinn, 29.08.-01.09.2018.

(G) Partecipazione a progetti di ricerca

- (i) *Progetti finanziati da fondi MPI/MURST 40% (in seguito progetti cofinanziati, poi PRIN)*
- 1986–1988: componente dell’unità operativa locale di Bergamo del progetto “Apprendimento linguistico e comunicazione interetnica” (sede centrale: Pavia).
 - 1989–1991: componente dell’unità operativa locale di Pavia del progetto “Sviluppo di sistemi di interlingua: costituzione della temporalità e della modalità” (sede centrale: Pavia).
 - 1992–1994: componente dell’unità operativa locale di Pavia del progetto “Dalla pragmatica alla sintassi: varietà di apprendimento” (sede centrale: Pavia).
 - 1995–1996: componente dell’unità operativa locale di Pavia del progetto “Strutture sintattiche e funzioni discorsive in varietà di apprendimento” (sede centrale: Pavia).
 - 1998–1999: responsabile dell’unità operativa locale di Bergamo del progetto “Linguistica acquisizionale: sintassi, discorso e percorsi di formazione dell’italiano lingua seconda” (sede centrale: Pavia).
 - 2001–2002: responsabile nazionale e dell’unità operativa locale del progetto “La componente morfosintattica e la componente lessicale nella costruzione del testo in L2. Dinamiche di acquisizione e implicazioni glottodidattiche per l’italiano”.
 - 2003–2005: responsabile nazionale e dell’unità operativa locale del progetto “Strategie di costruzione del lessico e fattori di organizzazione testuale nelle dinamiche di apprendimento e insegnamento di L2”.

- 2006–2008: responsabile nazionale e dell'unità operativa locale del progetto “Struttura del lessico e competenza testuale in lingua seconda: prospettiva acquisizionale e prospettiva interazionale”.
- 2011-2013 (ma progetto presentato nell'anno 2009): responsabile nazionale e dell'unità operativa locale del progetto “Lingua seconda/lingua straniera nell'Europa multilingue: acquisizione, interazione, insegnamento”.

(ii) Progetti finanziati da fondi MPI/MURST 60% (in seguito Fondo d'Ateneo di Ricerca)

- 1984–1985: “Costanti delle espressioni deittiche e anaforiche” (componente del gruppo di ricerca).
- 1986–1987: “Coerenza tipologica dell'italiano” (coordinatore).
- 1988–1990: “Universali della relativizzazione in contesti evolutivi” (coordinatore).
- 1991–1993: “Pragmatica e tipologia delle lingue d'Europa” (coordinatore).
- 1994–1995: “Sintassi a soggetto postverbale” (coordinatore).
- 1996–1997: “Strategie di codificazione morfologica e lessicale della negazione” (coordinatore).
- 1998–1999: “Linguistica acquisizionale: sintassi, discorso e percorsi di formazione dell'italiano lingua seconda” (coordinatore; cofinanziamento con progetto in (i)).
- 2000-2001: “La componente morfosintattica e la componente lessicale nella costruzione del testo in L2. Dinamiche di acquisizione e implicazioni glottodidattiche per l'italiano” (coordinatore, cofinanziamento con progetto in (i)).
- 2002-2003: “Morfosintassi e lessico in lingua seconda: dinamiche di acquisizione” (coordinatore).
- 2004-2005: “Strategie di lessicalizzazione: tipologia e apprendimento” (coordinatore).
- 2006-2007: “Analisi e sintesi nella costituzione di lessemi verbali” (coordinatore).
- 2008-2009: “Classi di parola in prospettiva tipologica: gli avverbi” (coordinatore).
- 2010-2011: “Ai margini del repertorio linguistico locale: dialetti e varietà di italiano di stranieri. Sintassi e semantica del verbo” (coordinatore).
- 2012-2013: “Ai margini del repertorio linguistico locale: dialetti e varietà di italiano di stranieri. Il lessico” (coordinatore).
- 2014-2015: “Ai margini del repertorio linguistici locale: dialetti e varietà di apprendimento. Aspetti morfosintattici” (coordinatore).
- 2015-2016: “Varietà in movimento ai margini del repertorio linguistico. Sviluppo e logorio di strutture morfosintattiche” (coordinatore).
- 2018-2019: “La componente fonetica di varietà iniziali di lingua seconda” (coordinatore).

(iii) Progetti finanziati dal CNR

- 1995, 1996: “Costruzioni negative proibitive: tipologia e distribuzione areale”.
- 1997: membro dell'équipe del progetto interuniversitario di tipologia areale delle lingue del mediterraneo (MEDTYP), coordinata a Pavia da Gianguido Manzelli e dedicata a “L'organizzazione di categorie semantiche: deissi spaziale, possesso e negazione”.
- 2000: coordinatore locale del progetto “Le lingue straniere immigrate in Italia”, coordinatore nazionale Massimo Vedovelli.

(iv) Altri progetti

- 1990–1994: coordinatore del gruppo “Pragmatic Organization of Discourse”, uno dei nove gruppi tematici del progetto “Language typology in Europe” (comunemente detto EUROTYP), finanziato dalla European Science Foundation. Al gruppo hanno partecipato, oltre al coordinatore, 11 studiosi in rappresentanza delle Università di Amburgo (Yaron Matras), Amsterdam (A.Machtelt Bolkestein), Brema (Johannes Bechert), Colonia (Hans-Jürgen Sasse), Edimburgo (Jim Miller), Magonza (Barbara Wehr), Manchester (Alan Cruttenden), Napoli (Rosanna Sornicola), Parigi (Jean Perrot), San Pietroburgo (Elena S.Maslova) e del Laboratoire des Langues et des Civilisations à Tradition Orale di Parigi (M.M.Jocelyne Fernandez-Vest).

- 1994–1996 membro dell'équipe pavese, coordinata dalla prof. Anna Giacalone Ramat, del progetto bilaterale Pavia–Berlino (Freie Universität) (Progetto Vigoni) su “L'apprendimento del tedesco e dell'italiano”
- 1995-2003: “The structure of learner varieties”, coordinato dal Max-Planck-Institut für Psycholinguistik di Nimega.
- 2004-2010: “The comparative approach to second language acquisition”, progetto coordinato dal Max-Planck-Institut für Psycholinguistik di Nimega; coordinatore del sottogruppo: “Lexical development” (cfr. www.learner-varieties.eu).
- 2011-2013: membro dello Steering Committee e coordinatore per l'Italia del progetto *Varieties of Initial Learners in Language Acquisition* (VILLA), cfr: <http://villa.cnrs.fr>.
- 2014-2017: responsabile dell'unità locale del network *Second Language Acquisition and Teaching: First Stages and Input Processing* (SLAT), coordinato dal CNRS francese e dall'Università di Parigi VIII.

(H) Principali risultati scientifici

(i) Glottodidattica

Si è studiata l'applicazione del modello grammaticale detto ‘a dipendenza’ all'insegnamento del tedesco sia per quanto riguarda l'arricchimento lessicale che la progressione delle regole di ordine dei costituenti. Inoltre, sul piano degli ausili didattici, si è valutata la portata dei mezzi audiovisivi nell'insegnamento delle lingue straniere; le immagini impiegate devono soddisfare certi criteri concernenti la loro organizzazione (colori, figure etc.) e il loro rapporto col testo che accompagnano per poter risultare efficaci strumenti di supporto all'apprendimento. Sono stati anche indagati i risvolti didattici degli studi di linguistica acquisizionale e in particolare quelli relativi alle sequenze di acquisizione.

(ii) Dialettologia e sociolinguistica

Sulla base di una raccolta di materiali sonori si sono descritte le varietà diatopiche del bergamasco di Bergamo e della media Valle Seriana. Sulla base di trascrizioni di racconti di fiabe sono stati studiati i verbi sintagmatici del dialetto e in particolare la grammaticalizzazione di avverbi spaziali per esprimere in maniera analitica la telicità, una caratteristica che il dialetto condivide con l'inglese ma non con l'italiano. Inoltre si è ricostruita la scala di implicazione in base alla quale si organizzano i tratti (articolatori, socioeconomici etc.) che governano le rese variabili delle affricate nell'italiano regionale di Gandino in provincia di Bergamo.

(iii) Frasi relative

Sulla scorta di dati empirici, è stata studiata la posizione delle due costruzioni relative in concorrenza nelle diverse varietà diastratiche e diafasiche dell'italiano contemporaneo (ma non solo), rispetto agli universali della relativizzazione noti come “Gerarchia di accessibilità” di Keenan e Comrie. Le due costruzioni vedono da una parte i pronomi *che/cui/il quale* e dall'altra il solo *che* e un eventuale clitico di ripresa che segnala la funzione del costituente relativizzato. L'impiego dell'una o dell'altra costruzione dipende, oltre che da fattori extra-linguistici quale l'informalità della situazione comunicativa, dal tipo di frase relativa (le restrittive favoriscono più delle appositive la prima costruzione), dal tipo di costituente relativizzato e di testa nominale.

(iv) Tipologia della negazione

La tipologia delle costruzioni negative è stata considerata per le lingue d'Europa in tutti i suoi aspetti (negazione di frase, negazione proibitiva, indefiniti negativi), con particolare riguardo alla loro distribuzione areale. Particolare attenzione è stata dedicata allo sviluppo di forme di negazione postverbal, marcate rispetto a quelle preverbal, sia in diacronia che nel contatto e alla loro diffusione interlinguistica e intralinguistica (in italiano). Tra le strutture negative è stata anche studiata in particolare la profrase *no* dell'italiano in prospettiva descrittiva, tipologica e diacronica. La diacronia di *no* è stata studiata per la fase dell'italiano antico. La comparazione degli imperativi negativi di un campione di 122 lingue di diversa affiliazione genetica ha messo in luce la preferenza di morfemi liberi piuttosto che legati e di strategie lessicali piuttosto che morfologiche nell'espressione della negazione proibitiva.

(v) Semantica e pragmatica dell'ordine dei costituenti

E' stato studiato il caso particolare dei fattori che favoriscono la posizione postverbale del soggetto in italiano sulla base di testi brevi (piccoli annunci di spettacoli e mostre sui giornali e annunci di notizie televisive). L'ordine Verbo-Soggetto, minoritario, sembra essere favorito anzitutto dalla struttura monoargomentale e dalla semantica (latamente 'presentativa') dei predicati e non dalla 'novità' dei referenti. Pertinenti l'ordine dei costituenti è stato anche lo studio tipologico delle costruzioni per codificare il topic di una frase, dove preminente è la prima posizione della frase, sfruttata per le tre costruzioni che si ritrovano tra le lingue: i soggetti, i topic sospesi, le costruzioni con anticipazione di costituenti. La messa a topic del contenuto semantico di un verbo e le sue funzioni discorsive sono state studiate per l'italiano e per altre lingue nelle costruzioni a infinito tautologico nelle quali o stesso verbo è ripetuto una volta in forma di infinito e un'altra on il corredo morfologico che gli compete in quel contesto. Inoltre è stata investigata la potenziale comparsa di marche di asserzione in posizione preverbale di lingue SVO e VSO, distinguendole da segnali di articolazione del discorso e da marche di modalità.

(vi) Apprendimento di lingue seconde

In questo ambito è stata organizzata la banca dati che comprende le trascrizioni di apprendenti di italiano lingua seconda del Progetto di Pavia. È stato inoltre studiato l'apprendimento spontaneo di alcuni aspetti della fonologia dell'italiano, dimostrando come la persistenza (o, al contrario, l'irrelevanza) di errori di interferenza dipenda dal carattere marcato (o, rispettivamente, non-marcato) del fonema assente nell'inventario della lingua prima. Per quanto riguarda la morfosintassi l'attenzione maggiore è stata però dedicata all'apprendimento del sistema verbale dell'italiano e in particolare all'organizzazione dei paradigmi verbali e all'emergere dell'imperfetto, per il quale la comparazione di apprendenti con diverse lingue prime ha permesso di individuare gerarchie di acquisizione a diversi livelli: lessicale, pragmatico, sintattico. Fenomeni di interferenza, pur presenti, si innestano sulle regolarità di sviluppo indicate e pertengono più che altro l'organizzazione nozionale di questo settore del sistema verbale. È stata inoltre indagata l'espressione di significati modali nel periodo ipotetico di stranieri, che sembra far da tramite alla diffusione di forme verbali marcate per la modalità dalle principali alle secondarie, e la sequenza di sviluppo di significati deontici prima ed epistemicici poi per i verbi modali, legati allo sviluppo delle funzioni interpersonali. Lo sviluppo del sistema verbale è stato poi ripreso nel quadro di riferimento della temporalità proposta da Wolfgang Klein. In particolare, certe espressioni perifrastiche autonomamente elaborate dagli apprendenti sono state interpretate come tentativi di dare espressione alla finitezza della frase in mancanza di adeguati mezzi morfologici. Per quanto riguarda l'organizzazione dell'enunciato ai primi stadi dell'apprendimento si è dimostrata la rilevanza delle nozioni di topic e comment per la loro descrizione. Oggetto di studio nell'italiano lingua seconda è stata anche la negazione. Sulla scorta delle rilevazioni longitudinali di diversi apprendenti compresi nella banca dati del Progetto di Pavia è stata elaborata una sequenza di

apprendimento in quattro fasi; la forma del morfema di negazione (*no* vs. *non*) e la sua posizione sintattica rispetto all'elemento da negare sono in stretta correlazione con l'organizzazione dell'enunciato nelle varietà di apprendimento e sono sensibili alla natura non-verbale o verbale del costituente negato. Per lo sviluppo di indefiniti negativi, si è dimostrato che esso è governato parzialmente dalle stesse regolarità individuate a livello tipologico tra lingue pienamente sviluppate. Nell'acquisizione dell'italiano lingua seconda gli indefiniti negativi non estendono le loro funzioni al di là di quella negativa, conformandosi a quanto rilevato a livello tipologico; dall'altra parte, però, essi emergono prima degli indefiniti non-negativi, non conformandosi alle strategie di lessicalizzazione rilevate a livello interlinguistico.

Più di recente è stato affrontato il campo dell'acquisizione del lessico, con un lavoro preliminare sui fattori tipologici, sociolinguistici e di input che lo condizionano e con un lavoro di dettaglio sui verbi pronominali. Del lessico sono state poi studiate, in un quadro di riferimento derivato da Leonard Talmy, le costruzioni a verbo+particella per la lessicalizzazione degli eventi di moto, che hanno rivelato la rilevanza di correlazioni di marcatezza nel percorso di apprendimento. Riprendendo i lavori sul verbo già menzionati qui sopra, è stata indagata anche la costruzione della categoria lessicale verbo e più in dettaglio la definizione della classe di parola degli avverbi negli stadi iniziali. Questa classe emerge nella funzione di ambientazione spazio-temporale degli enunciati quando, nel passaggio da varietà prebasica a varietà basica, tra i nomi suscettibili di essere usati come topic quelli animati assumono la funzione di controllore. Nelle prime fasi postbasiche la classe degli avverbi delle varietà di apprendimento può mostrare confini labili rispetto alla classe dei nomi anche in dipendenza della tipologia della L1. Tra i lavori di questo settore, uno è stato dedicato a una sintesi delle premesse metodologiche e delle tecniche di trascrizione impiegate nell'ambito del Progetto di Pavia e in un altro si è presa in considerazione la posizione delle varietà di apprendimento nel quadro del repertorio dei nativi.

Dal 2011, nell'ambito del progetto VILLA, attenzione è ora dedicata all'input iniziale di una lingua seconda e ai processi di percezione, comprensione e analisi grammaticale che esso innesca presso apprendenti nelle prime ore di esposizione alla L2. L'indagine dell'input è svolta in maniera sperimentale sulla base di un corso di polacco appositamente costruito. Attenzione particolare è dedicata alla resa fonetica delle parole polacche dopo un'esposizione di 14 ore nel racconto di un film animato. La riduzione dell'instabilità fonetica è rapportabile alla fissazione di una struttura pre-fonologica della varietà di apprendimento per come appare nelle forme base delle parole nella varietà basica. Dall'altra parte la riduzione dell'instabilità sillabica sembra possa essere rapportata alla fissazione di una struttura pre-morfologica che prefigura le linee di sviluppo della varietà di apprendimento verso uno stadio postbasico. L'analisi della componente fonetica di queste varietà di apprendimento del polacco contribuisce a definirne la tipologia in rapporto al tipo di input che le innesca e a porre le basi per l'indagine dell'interfaccia tra fonologia e morfologia della L2 nel quadro teorico dell'approccio funzionale della *Basic Variety*.